

Regione Piemonte

Provincia di Biella



Comune di Lessona

VARIANTE STRUTTURALE N°2 AL PRG VIGENTE

Progetto Preliminare

**ADOTTATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON D.C.C. N. ... DEL .././.....**

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_17_Iss_bi

marzo 2017

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti



1. PREMESSA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Lessona (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 22/04/2004*) e dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Crosa (approvato con *Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 26/01/2006*) (P.C.A.) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal P.C.A.

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *Piano di Classificazione Acustica*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione delle ipotesi di Variazione introdotte al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona;
- confronto delle ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

1.3 Contenuti della *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona

Gli obiettivi della *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- aggiornamento delle basi catastali tramite l'unione delle basi catastali di Lessona e Crosa;
- inclusione del PRG vigente di Crosa nel PRG di Lessona;
- perimetrazione del centro abitato;
- conferma degli addensamenti commerciali di Crosa e Lessona e aggiornamento delle norme commerciali incluse nelle NTA;
- aggiornamento delle fasce cimiteriali;
- modifica delle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili;
- inserimento delle fasce di rispetto degli elettrodotti;
- inserimento delle fasce di rispetto fluviali;
- stralcio di aree di completamento residenziale e di aree produttive e riassetto in aree agricole;
- riassetto di insediamenti artigianali dismessi in aree edificate;
- riassetto di aree edificabili in aree edificate;
- accorpamento di aree pertinenziali (ora agricole marginali) all'assetto contiguo;
- stralci di porzioni di aree edificate;
- stralcio totale o parziale di aree per servizi pubblici;
- interventi di aggiornamento cartografico di "Aree agricole e boscate";
- interventi di aggiornamento cartografico e di tipi di intervento ammesso di "Insediamenti urbani di antica formazione";
- inserimento di nuove aree edificabili a destinazione residenziale.

Nella successiva tabella di sintesi sono riportate le modifiche urbanistiche apportate dalla *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare).

Area	Modifica
Insedimenti urbani di antica formazione A1	Modifica di area esistente
Aree edificate B1	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree di completamento B2	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree edificate di vecchio impianto B3	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree di nuova edificazione C2	Modifica di aree esistenti
Aree con impianti produttivi che si confermano D1	Modifica di aree esistenti
Aree agricole	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree pubbliche e di uso pubblico	Modifica di aree esistenti

Tabella 1.1 – Sintesi modifiche urbanistiche introdotte dalla *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare)

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare) si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica da Fase I assegnata alle diverse aree interessate dalla *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare).

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Azzonamento del territorio urbano		
Insedimenti urbani di antica formazione A1	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9) a.2 autorimesse (C.6) Funzione terziarie e funzioni abitative b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.4 – B.5 – B.6 – C.4 – D.3 – D.6 – E.7 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2)	I ÷ III
Nuclei minori o unità edilizie di valore storico artistico e/o ambientale o documentario A2	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9) a.2 autorimesse (C.6) Funzione terziarie e funzioni abitative b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.4 – B.5 – B.6 – C.4 – D.3 – D.6 – E.7 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2) Funzioni agricole e.1 casa di abitazione (F.1) e.4 altre funzioni (F.6)	II ÷ III
Aree edificate B1	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9) a.2 autorimesse (C.6) Funzione terziarie e funzioni abitative b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.4 – B.5 – B.6 – C.4 – D.3 – D.6 – E.7 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2)	II ÷ III
Aree di completamento B2	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse Minimo 70 % Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9) a.2 autorimesse (C.6) Massimo 30 % Funzione terziarie e funzioni alberghiere b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.4 – B.5 – B.6 – C.4 – D.3 – D.6 – E.7 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2)	II ÷ III
Aree edificate di vecchio impianto B3	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9) a.2 autorimesse (C.6) Funzione terziarie e funzioni abitative b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.4 – B.5 – B.6 – C.4 – D.3 – D.6 – E.7 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2) Funzioni agricole e.1 casa di abitazione (F.1) e.4 altre funzioni (F.6)	II ÷ III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree di recente edificazione C1	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse Minimo 70 % Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9) a.2 autorimesse (C.6) Massimo 30 % Funzione terziarie e funzioni alberghiere b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.4 – B.5 – B.6 – C.4 – D.3 – D.6 – E.7 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2)	II ÷ III
Aree di nuova edificazione C2	Destinazione prevalente: RESIDENZIALE Funzioni ammesse Minimo 70 % Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9) a.2 autorimesse (C.6) Massimo 30 % Funzione terziarie e funzioni alberghiere b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.4 – B.5 – B.6 – C.4 – D.3 – D.6 – E.7 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2)	II ÷ III
Aree urbane di rispetto paesaggistico C3	Destinazione prevalente: Aree interne o marginali ad ambiti edificati, attualmente a destinazione vigneto, frutteto o prato incolto, per le quali, ai fini del mantenimento o riqualificazione delle funzioni presenti, viene ammessa la funzione abitativa. Funzioni ammesse Funzione abitativa a.1 abitazione di ogni tipo (da A.1 ad A.9 – A.10 nella misura max del 30 %) a.2 autorimesse (C.6) e.1 abitazioni rurali (F.1)	II ÷ III
Aree extraurbane di rispetto paesaggistico C4	Le aree extraurbane di ripristino paesaggistico sono finalizzate alla ricostruzione del preesistente paesaggio agrario, caratterizzato dalla presenza del vigneto (o del frutteto) all'intorno dell'edificio residenziale e nel contempo funzionale all'attività viticolo-enologica.	III
Aree con impianti produttivi che si confermano D1	Destinazione prevalente: ARTIGIANALE-INDUSTRIALE Funzioni ammesse Minimo 80% Funzione produttiva c.1 attività produttive di tipo manifatturiero (D.1 – D.7 – G.8) Massimo 20% Funzioni terziarie collegate all'attività produttiva b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2 – D.8) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.4 – B.5 – C.4 – G.4) Funzione residenziale a.1 – a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode	IV ÷ VI
Aree di riordino produttivo da attrezzare D2	Destinazione prevalente: ARTIGIANALE-INDUSTRIALE Funzioni ammesse Minimo 80% Funzione produttiva c.1 attività produttive di tipo manifatturiero (D.1 – D.7 – G.8) Massimo 20% Funzioni terziarie collegate all'attività produttiva b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2 – D.8) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.4 – B.5 – C.4 – G.4) Funzione residenziale a.1 – a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode	IV ÷ VI
Aree per nuovi impianti D3	Destinazione prevalente: ARTIGIANALE-INDUSTRIALE Funzioni ammesse Minimo 80% Funzione produttiva c.1 attività produttive di tipo manifatturiero (D.1 – D.7 – G.8) Massimo 20% Funzioni terziarie collegate all'attività produttiva b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.3 – C.2 – D.8) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.4 – B.5 – C.4 – G.4) Funzione residenziale a.1 – a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode	IV ÷ VI

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Aree per insediamenti commerciali D4	Destinazione prevalente COMMERCIALE Funzioni ammesse Minimo 70% Funzione terziaria commerciale b.2 funzioni commerciali (C.1 – C.2 – D.8 – C.3 se legata attività commerciale) Massimo 30% Funzioni terziarie b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.4 – B.6 – C.4 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2) Funzione residenziale a.1 – a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode	III ÷ IV
Aree per servizi di interesse generale D5	Destinazione prevalente SERVIZI DI INTERESSE GENERALE Funzioni ammesse Minimo 80% Funzioni terziarie di servizio b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.1 – B.2 – B.3 – B.5 – B.6 – D.3 – D.4) Massimo 20% Funzioni terziarie commerciali di servizio b.2 funzioni commerciali C.1 – C.2 – C.3) b.3 funzioni di servizio (B.4 – C.4 – G.1 – G.2 – G.4) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2) Funzione residenziale a.1 – a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode	?
Aree per impianti ricreativi di interesse generale D6	Destinazione prevalente IMPIANTI RICREATIVI PER IL TEMPO LIBERO Funzioni ammesse Minimo 80% Funzioni terziarie di servizio b.3 funzioni di servizio (B.4 – C.4 – D.6 – G.1 – G.2 – G.4 – G.7a) Massimo 20% Funzioni terziarie commerciali di servizio b.2 funzioni commerciali C.1 – C.2 – C.3) b.3 funzioni di servizio (A.10 – B.5 – D.3) d.1 funzioni ricettive fisse (D.2) Funzione residenziale a.1 – a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode	III
Aree per attrezzature di interesse comune D7	Destinazione prevalente ATTREZZATURE TECNICHE E TECNOLOGICHE Funzioni ammesse Minimo 80% Funzioni terziarie di servizio b.3 funzioni di servizio (E.1-E.3-E.4-G.11) MASSIMO 20% Funzioni terziarie di servizio b.3 funzioni di servizio (B.4-B.5-G.4-G.8) Funzione residenziale a.1-a.2 limitatamente ad alloggio proprietà o custode	?
Aree per insediamenti ricettivi D8	Destinazione prevalente ALBERGHIERA Funzioni ammesse MINIMO 70% Funzione alberghiera d.1 funzioni ricettive fisse (D.2) MASSIMO 30% Funzioni terziarie b.1 funzioni direzionali, finanziarie, assicurative (D.5) b.2 funzioni commerciali (C.1) b.3 funzioni di servizio (B.6-C.4-D.6-G.1-G.2-G.4-D.3) Funzione residenziale a.1-a.2 per le sole necessità di servizio (max 300 mq)	III ÷ IV
Aree a parco urbano H	Porzioni di territorio urbano inedificate, caratterizzate da presenza di vegetazione arborea e/o arbustiva e/o erbacea di interesse botanico e/o ricreazionale.	III
Aree pubbliche e di uso pubblico		?
Il territorio extraurbano		
Aree boscate		III
Aree agricole		III

Verifica di Compatibilità Acustica

Area	Destinazione d'uso	Classe Acustica
Area della Baraggia	Le aree della Baraggia sono suddivise in quattro sottozone differenziate in base alle caratteristiche ambientali, agronomiche, di integrità territoriale, nonché in relazione alla loro compatibilità con destinazioni ecoturistiche ricreative e residenziali. Le sottozone sono le seguenti: AREE G1 , di tutela naturalistica assoluta AREE G2 , testimoniale del sistema agricolo AREE G3 , di presenza antropica e di utilizzazione ecoturistica ricreativa AREE G4 , di presenza antropica e di utilizzazione ecoturistica residenziale	I ÷ III

Tabella 1.2 – Classificazione acustica da Fase I

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Nello specifico tale fase è stata estesa unicamente alle aree oggetto di intervento della Variante e quelle ad esse limitrofe.

Per quanto riguarda le aree di nuovo impianto si è assegnata la massima classe acustica prevista per la specifica tipologia di area.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. impianti sportivi, edifici scolastici, ...): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogeneizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogeneizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogeneizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogeneizzazione;
- nel caso in cui l'omogeneizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogeneizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogeneizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogeneizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

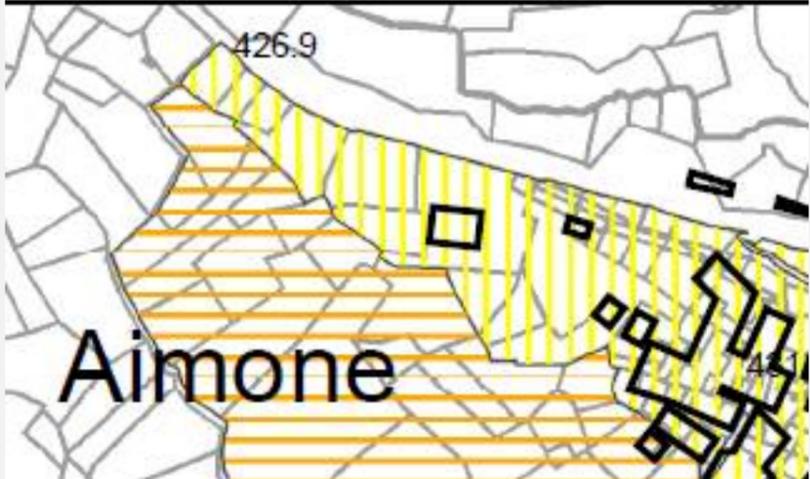
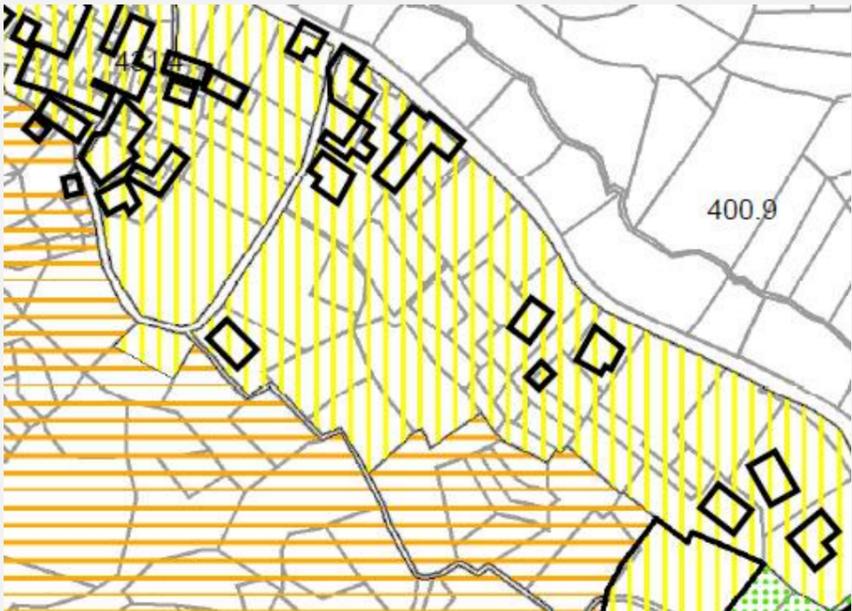
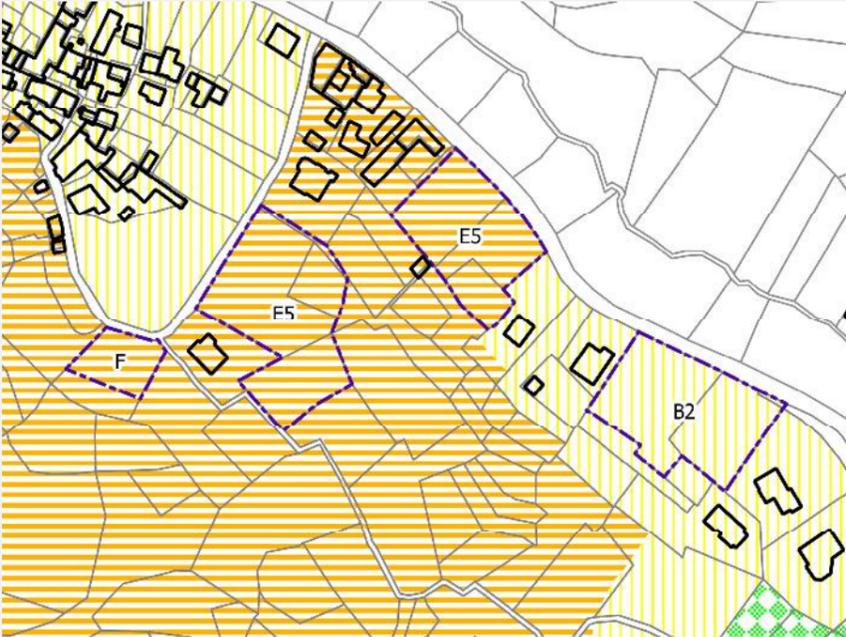
Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del P.C.A.

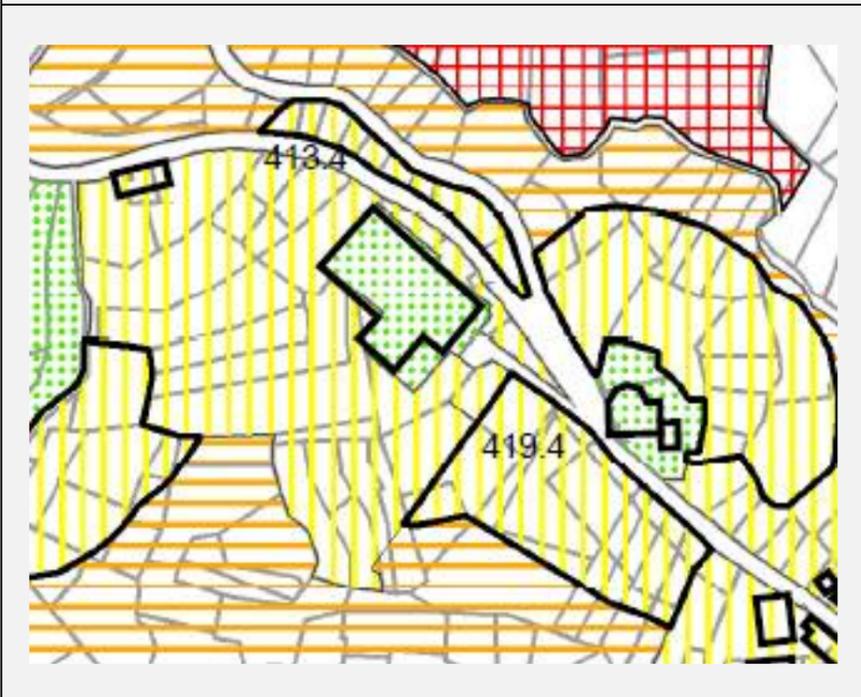
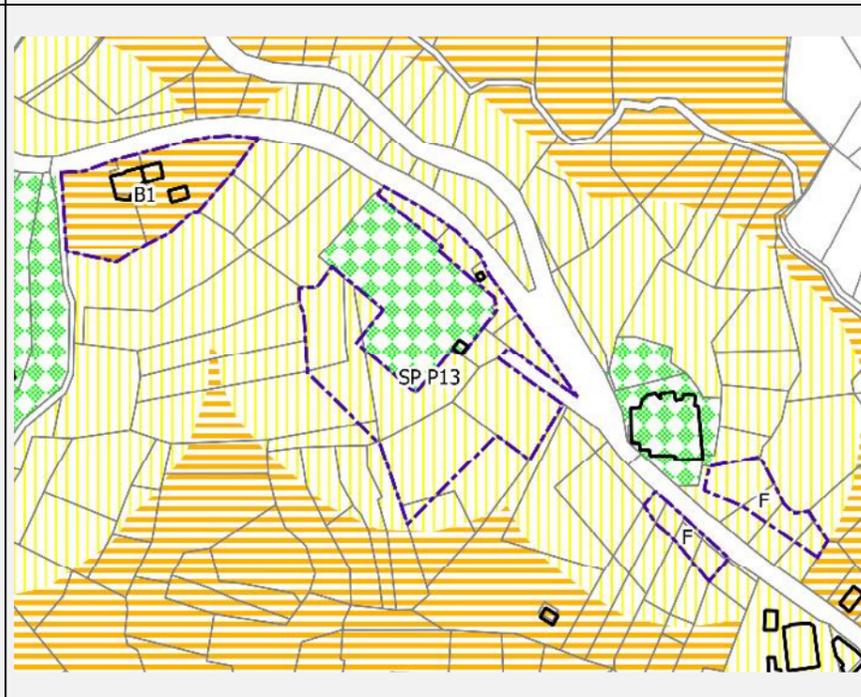
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

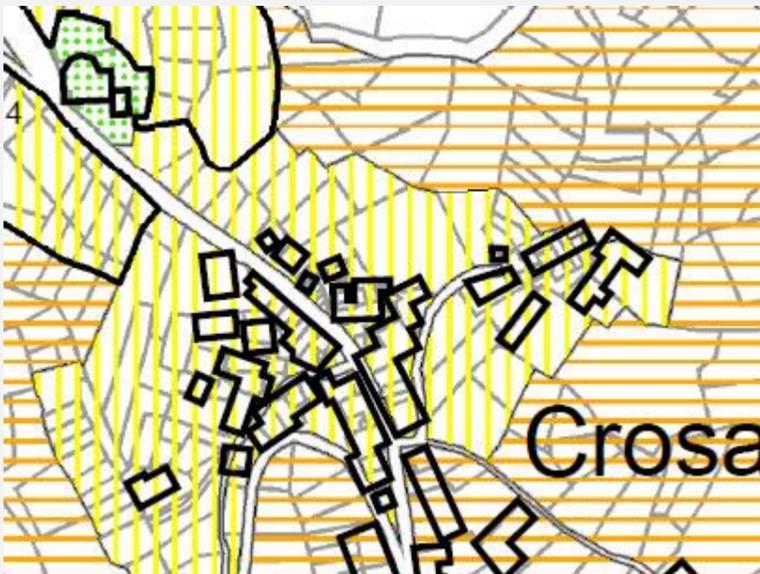
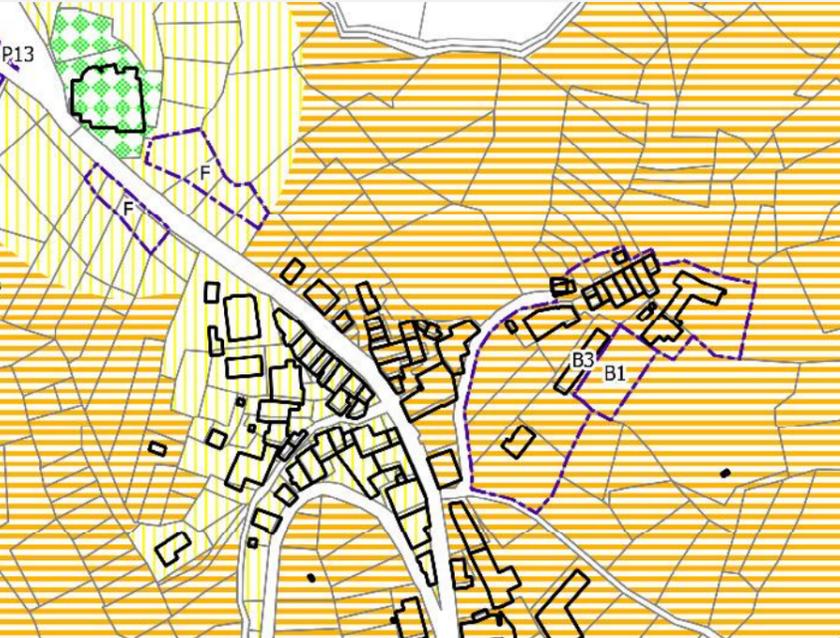
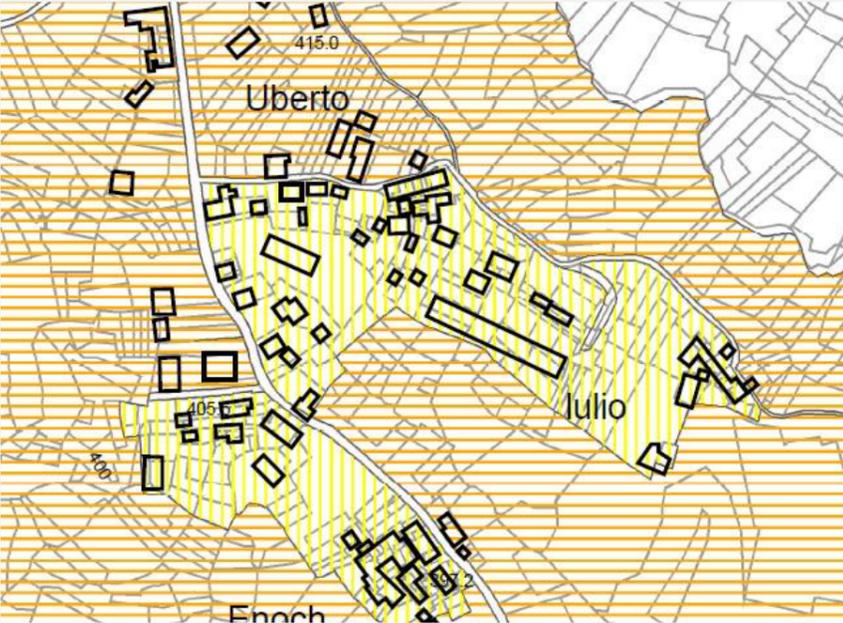
Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Lessona e di Crosa.

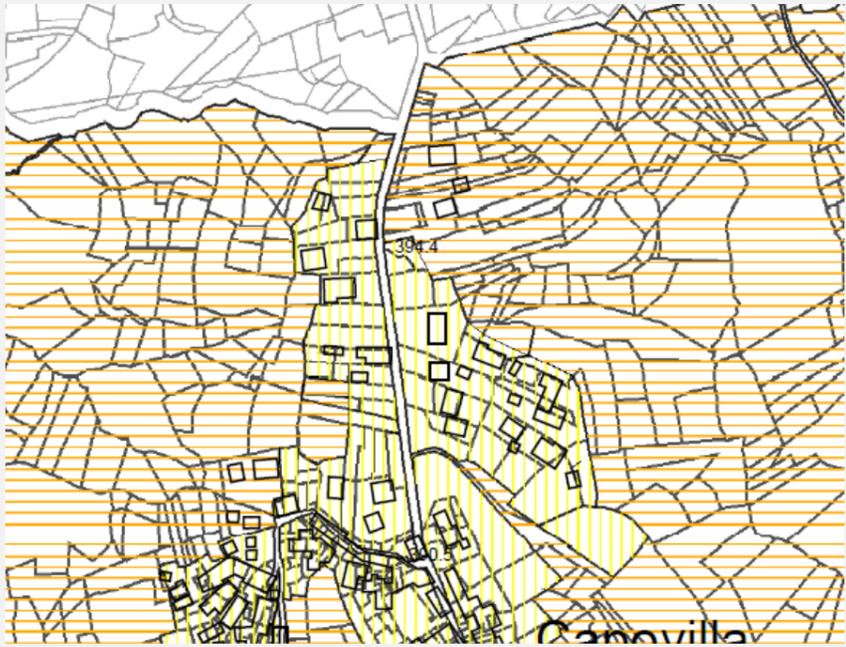
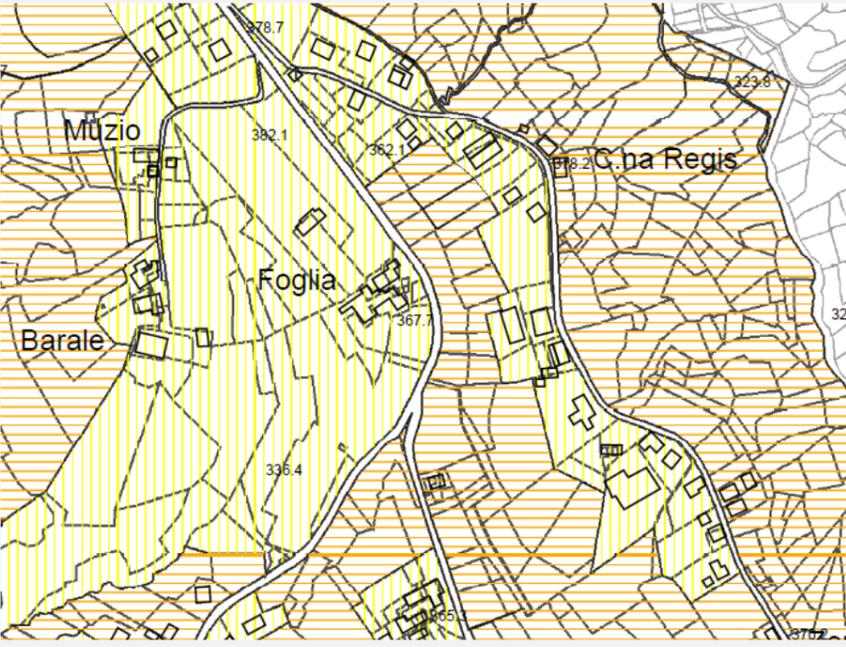
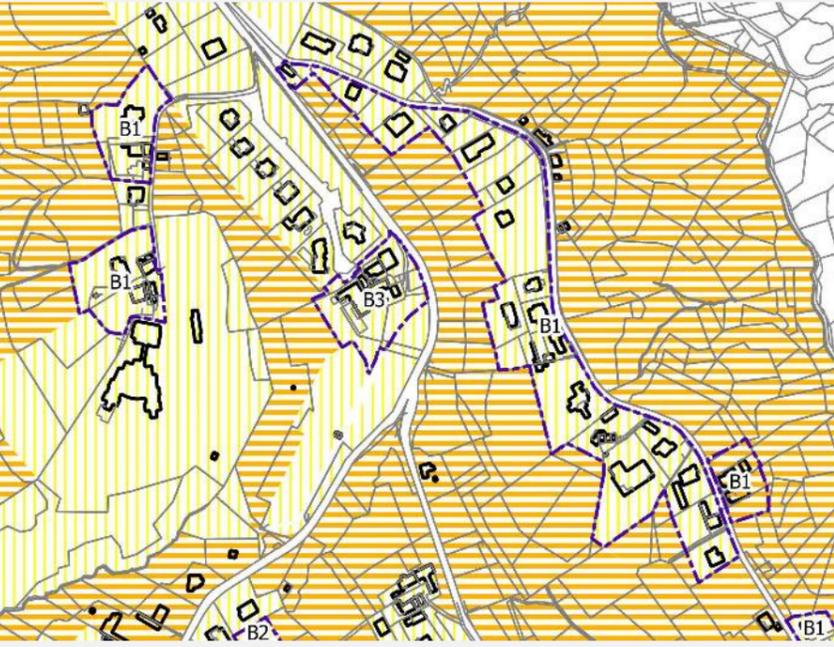
In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare) mantengono sostanzialmente inalterata la situazione per quanto riguarda gli accostamenti critici acustici. Gli unici peggioramenti che si sono evidenziati non sono determinati dalle nuove previsioni urbanistiche ma dalle correzioni di errori metodologici di classificazione compiuti in fase di prima stesura dei *P.C.A.* di Lessona e di Crosa.

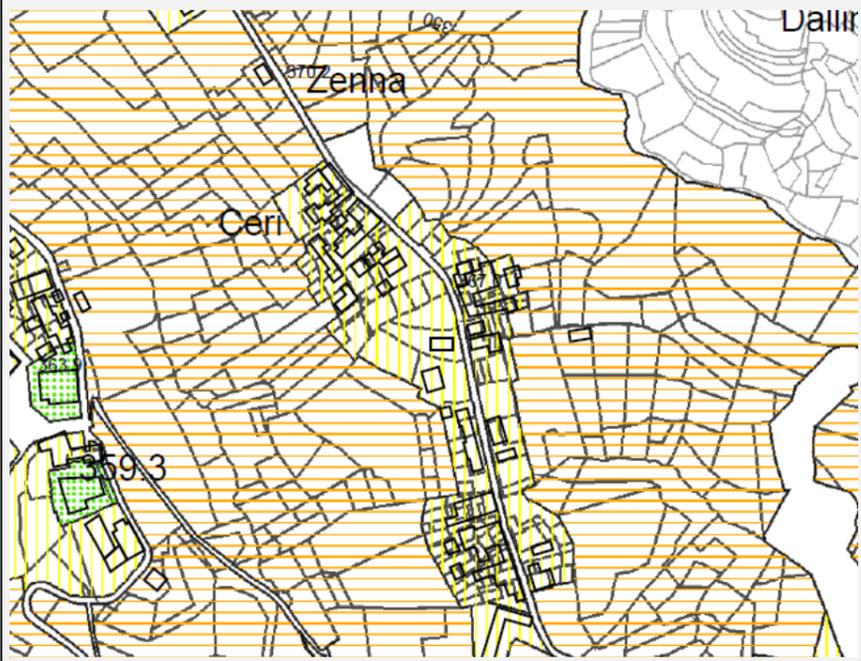
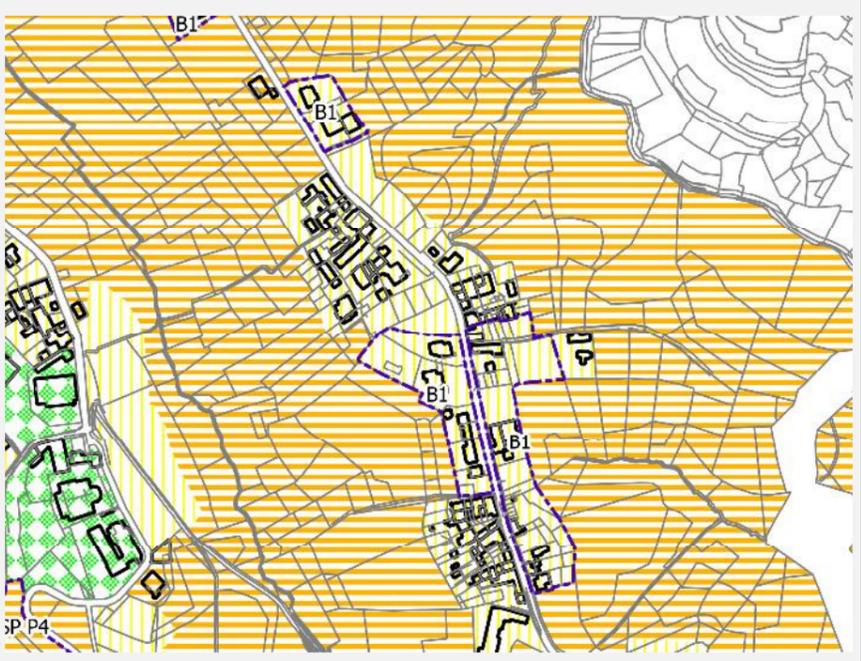
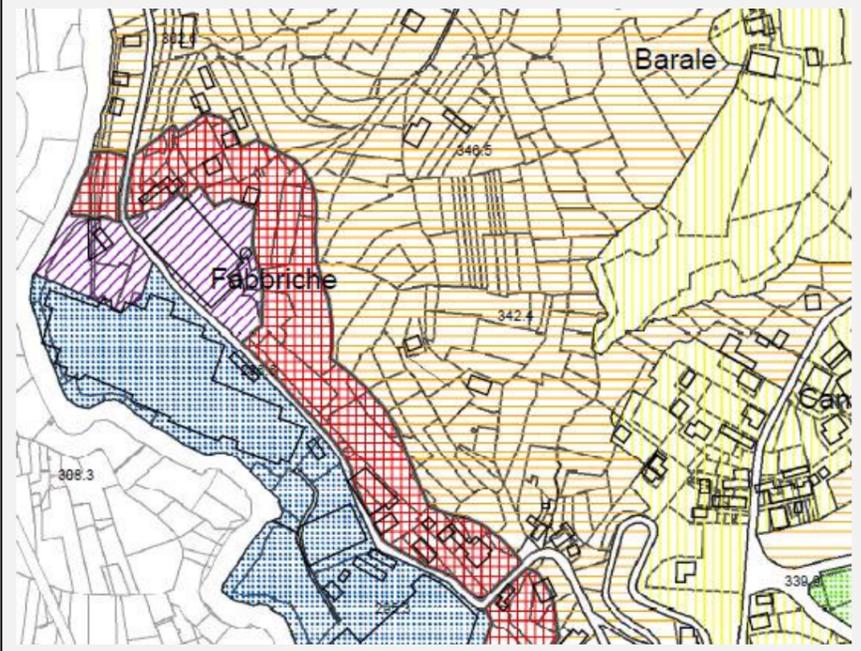
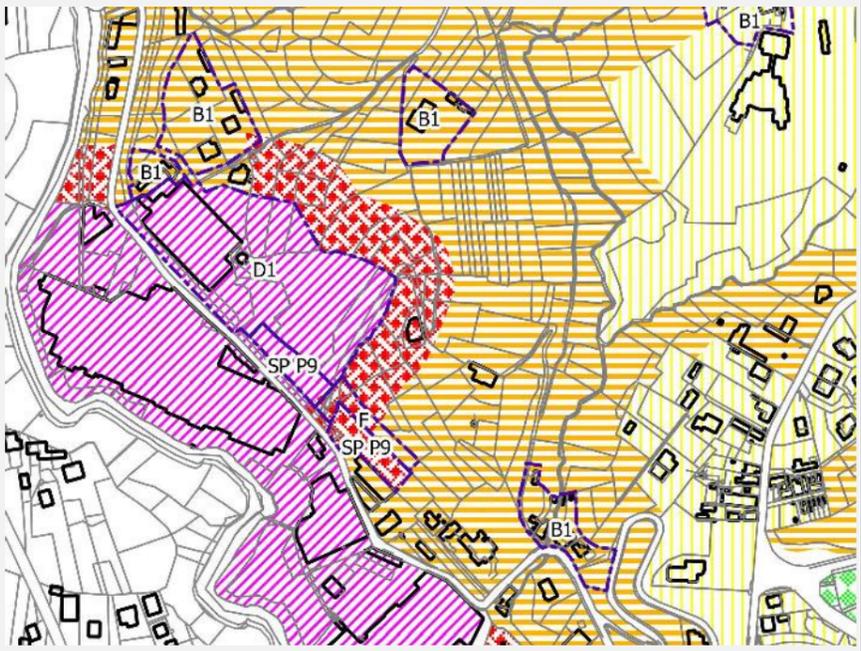
Di seguito si riportano gli estratti cartografici relativi alle aree (definite da un bordo blu) soggette alla *Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente* di Lessona (Progetto Preliminare).

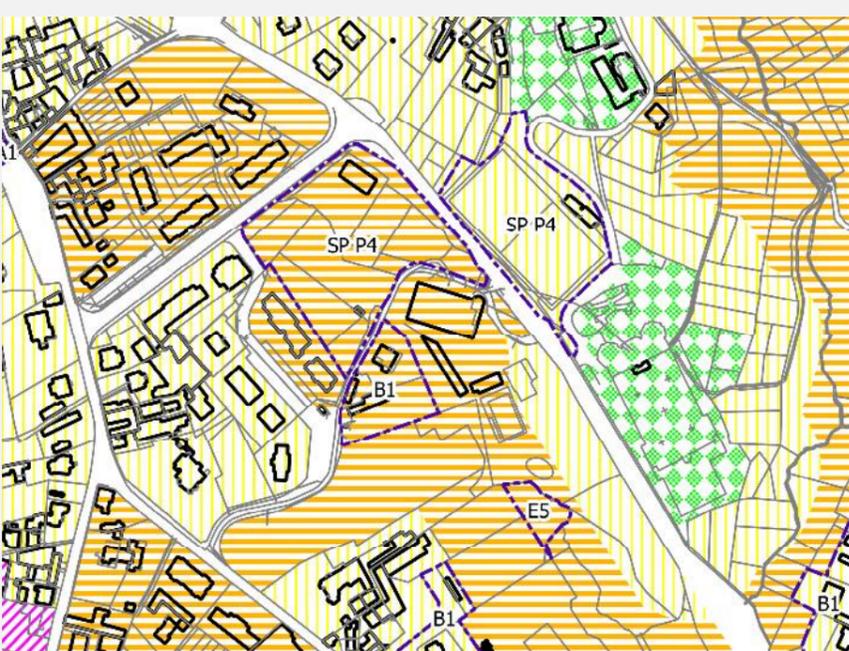
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scale 1 : 2 500 – 1 : 3 000)	Descrizione
 <p>Aimone</p>		<p>Crosa</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1 (aumento di superficie) e all'area agricola F non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Crosa</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B2 (aumento di superficie) ed alle aree agricole E5 e F non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

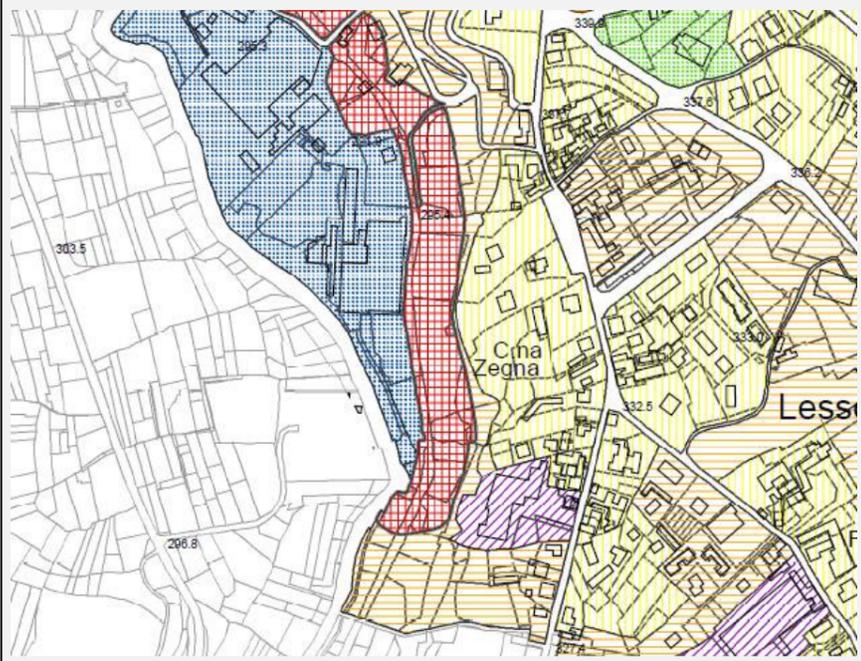
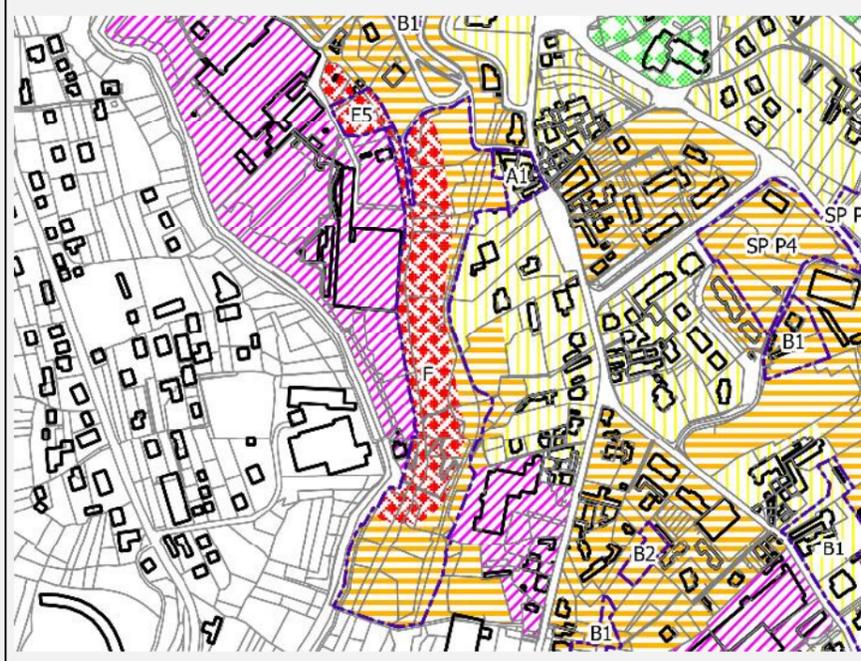
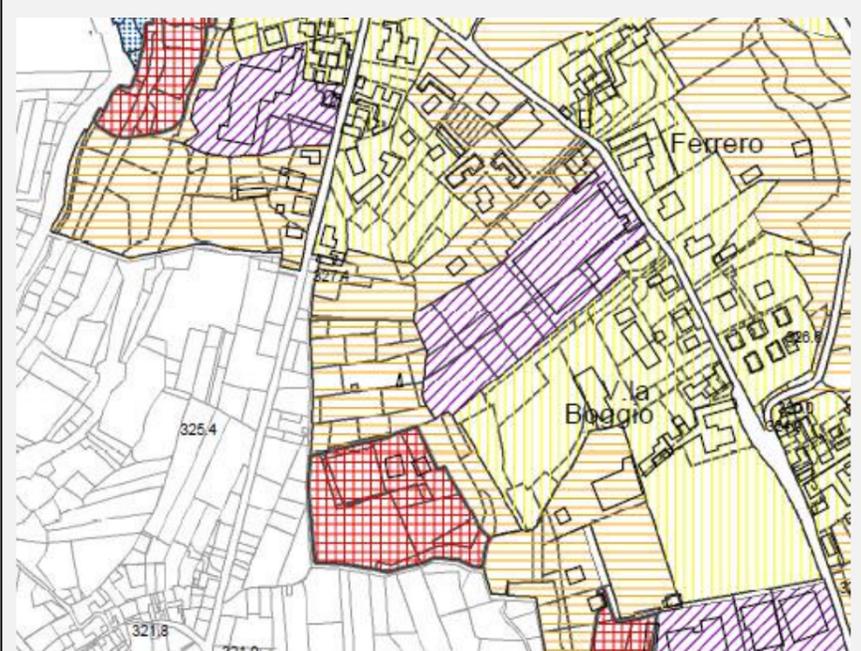
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente di Lessona (scale 1 : 3 000 – 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Crosa</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree D1, SP P13 (diminuzione di superficie) e alle aree agricole F adiacenti non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Crosa</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1, SP P13 e alle aree agricole adiacenti non determinano il peggioramento della situazione degli accostamenti critici che si è evidenziato in rapporto alla situazione delineata nel P.C.A. In specifico il peggioramento che si evidenzia non è dovuto alla modifica introdotta dalla Variante (che prevede l'ampliamento dell'area B1 nella parte N – E) ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001).</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

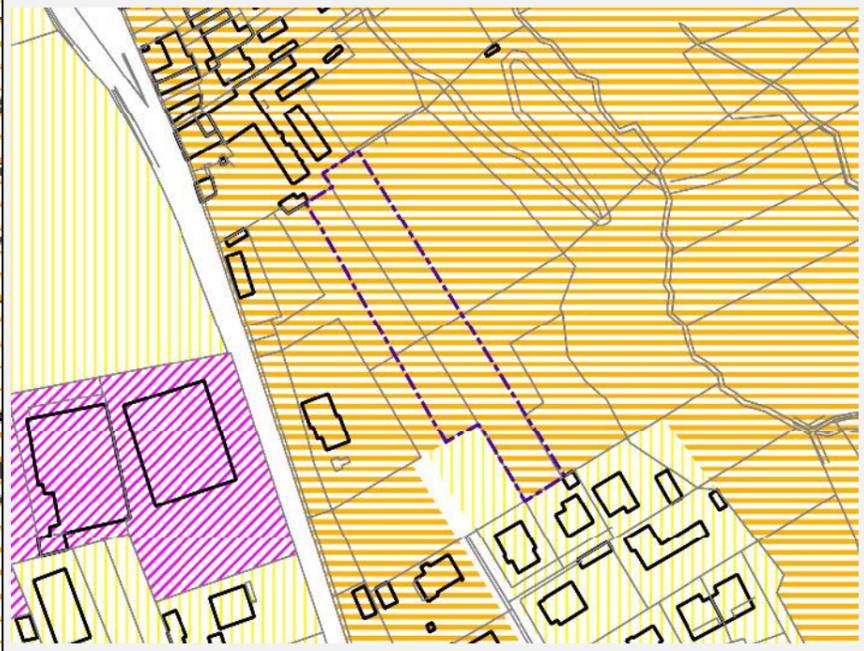
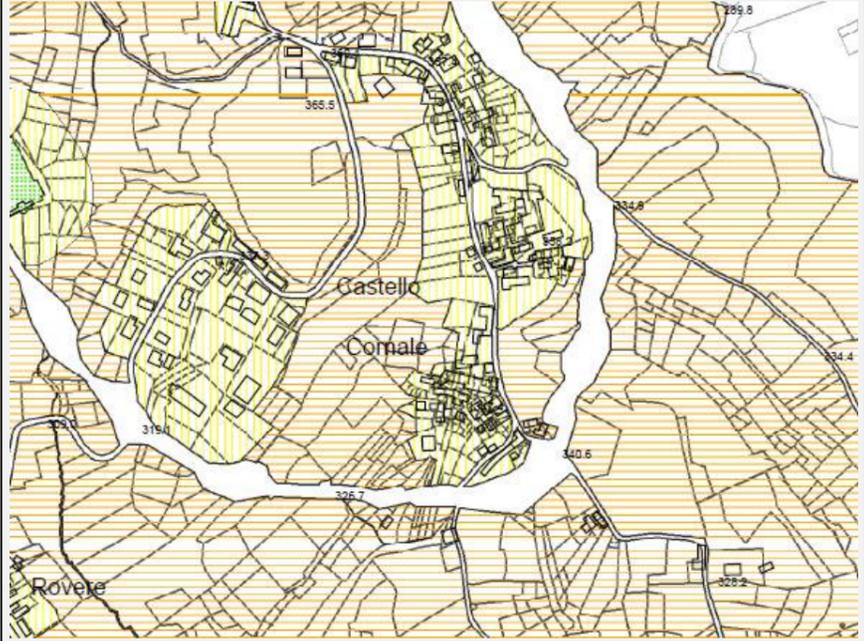
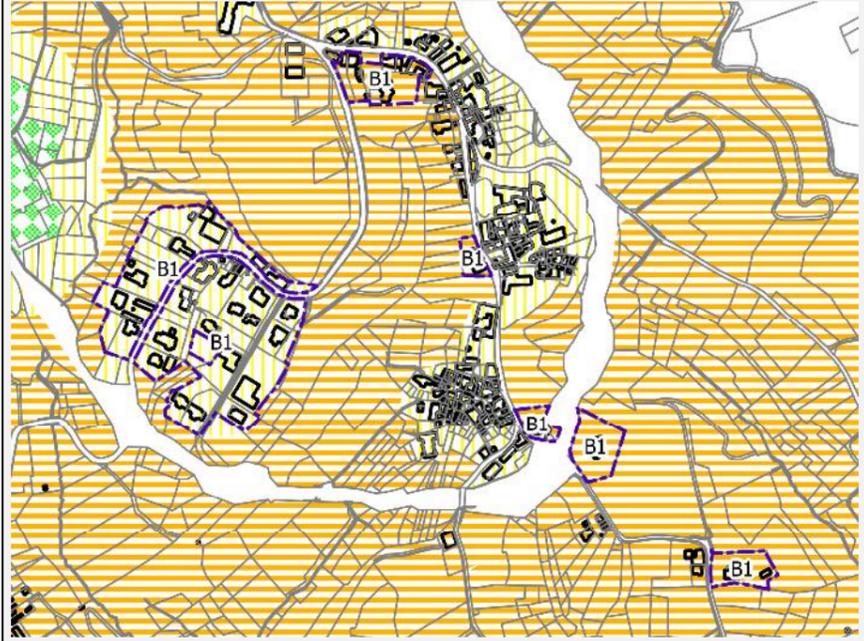
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scale 1 : 2 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Crosa</p> <p>Descrizione: La nuova area B1 e le modifiche apportate all'area B3 (aumento di superficie) e alle aree agricole F (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Crosa</p> <p>Descrizione: La nuova area B3 (a S) e le modifiche apportate alle aree B1, B3, B2 (aumento della superficie), all'area B2 (a N – riduzione della superficie) e all'area agricola F (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

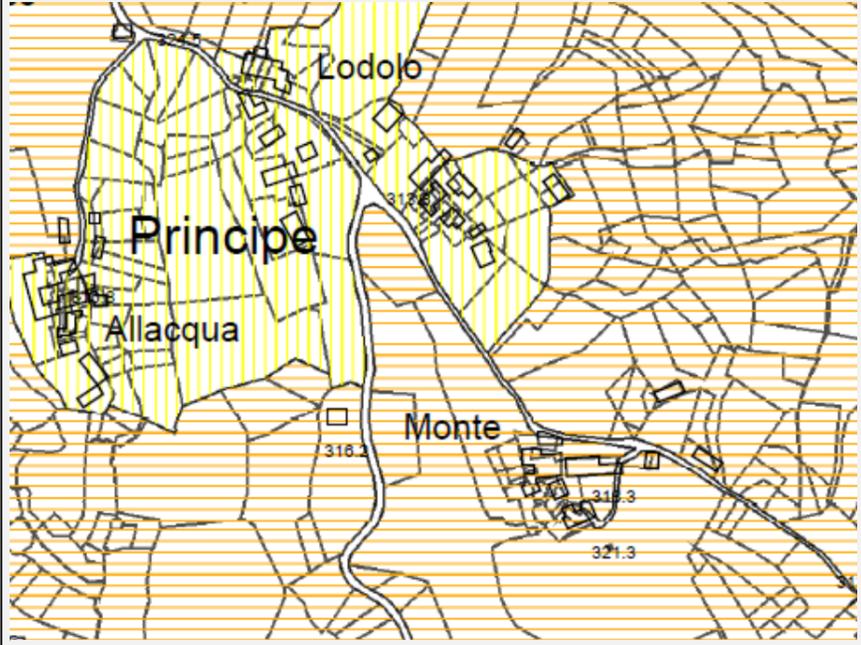
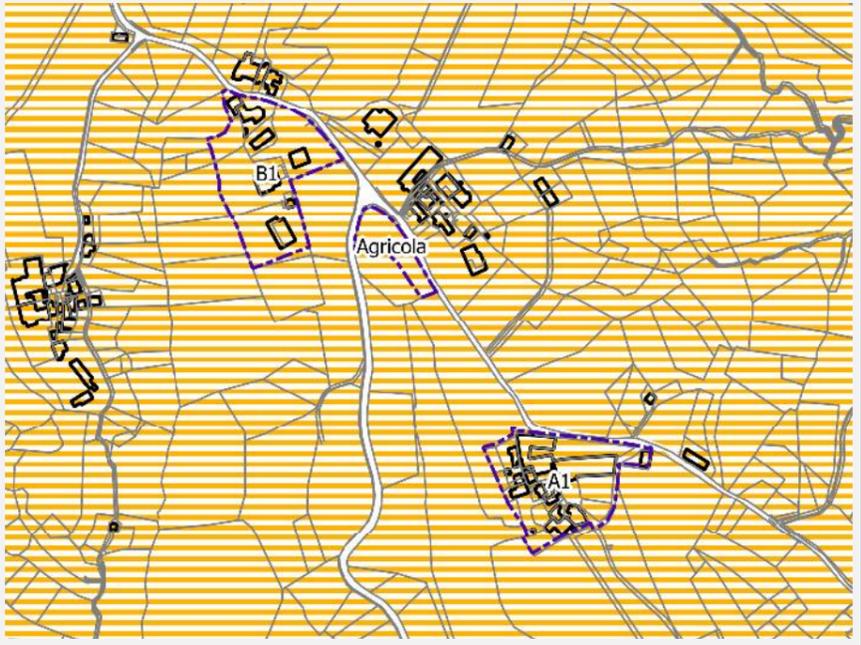
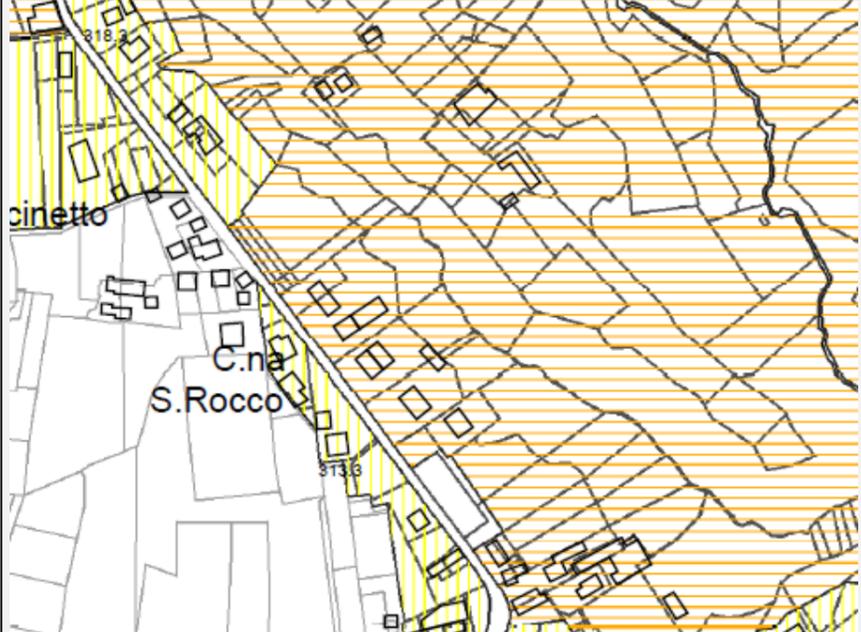
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente di Lessona (scale 1 : 5 000 – 1 : 6 000)	Descrizione
 <p>Canovilla</p>		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1 (a W aumento di superficie, ad E diminuzione di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
 <p>Muzio Foglia Barale C. pa Regis</p>		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1 e B3 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

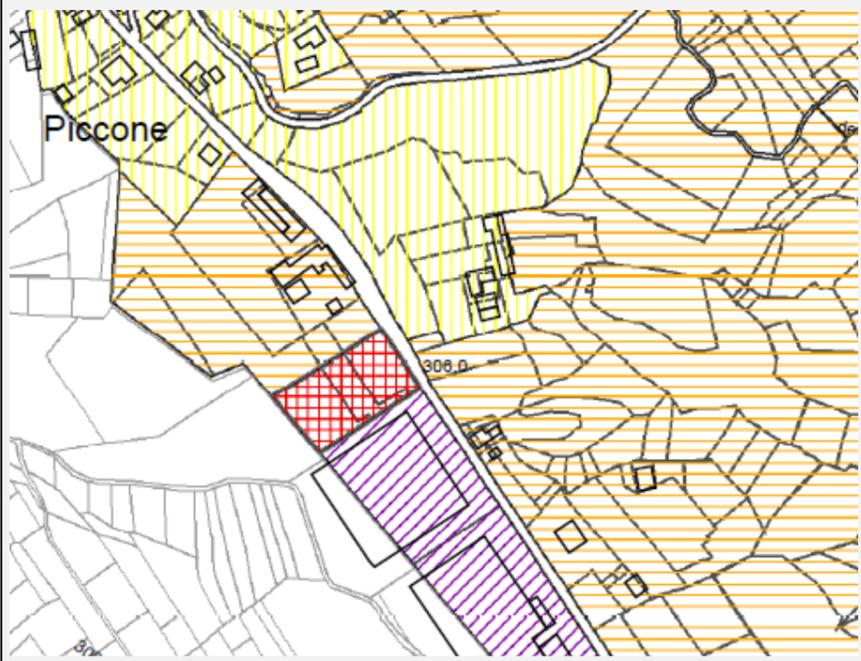
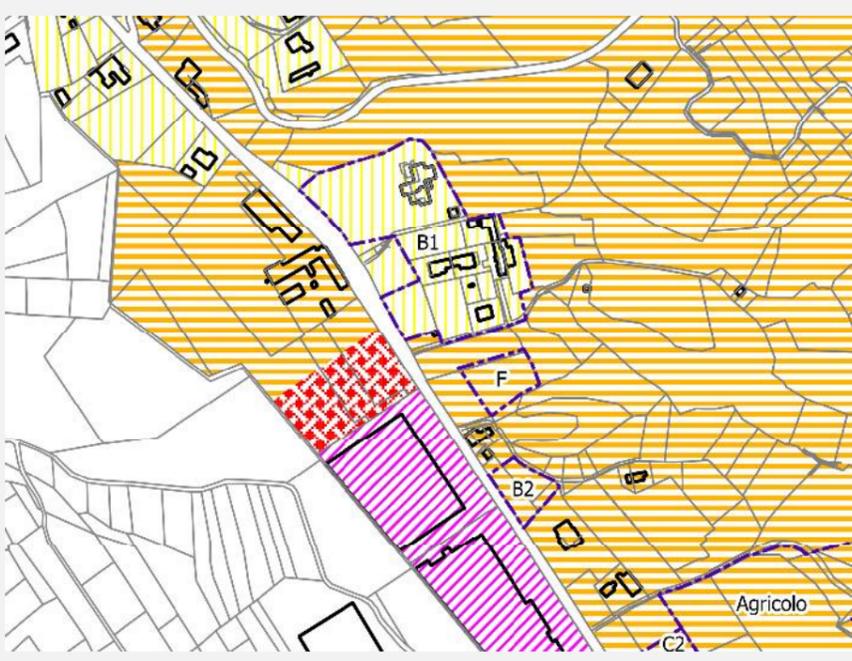
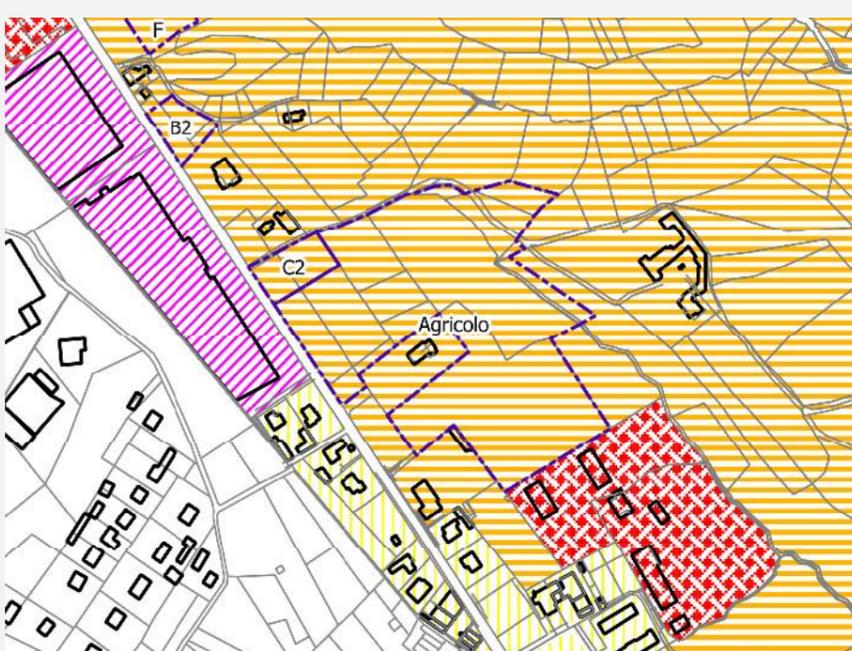
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente di Lessona (scale 1 : 5 000 – 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: La nuova area B1 (a N) e le modifiche apportate alle aree B1 (aumento di superficie) e alle aree agricole adiacenti non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1 (aumento di superficie), D1 (diminuzione di superficie), SP P9 (aumento di superficie) e alle aree agricole F adiacenti non determinano il peggioramento della situazione degli accostamenti critici che si è evidenziato in rapporto alla situazione delineata nel P.C.A. In specifico il peggioramento non è dovuto alle modifiche introdotte dalla Variante ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001). Si osserva che l'area produttiva D1 (a W) è stata interamente posta in Classe V conseguentemente alla necessità di assegnare una classe acustica univoca a tale area normativa (punti 2.3 e 2.4 D.G.R. 85-3802/2001).</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

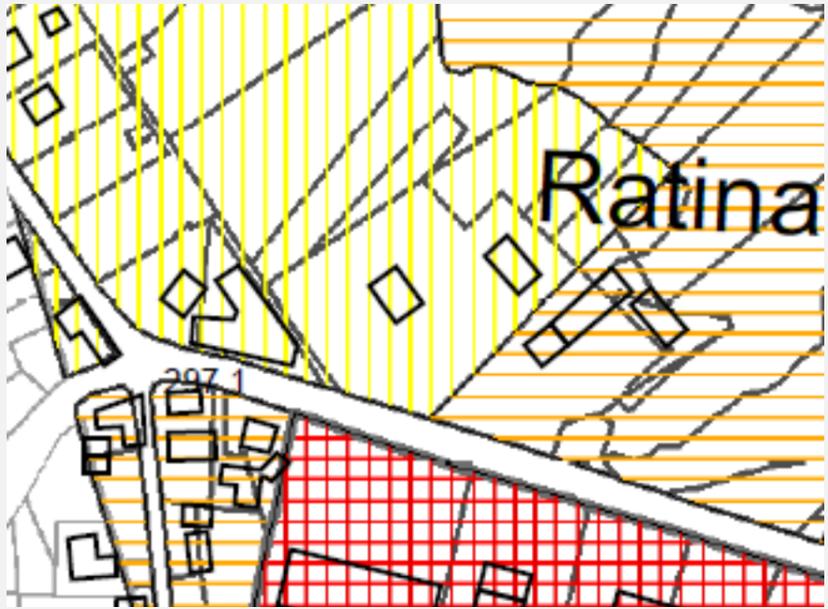
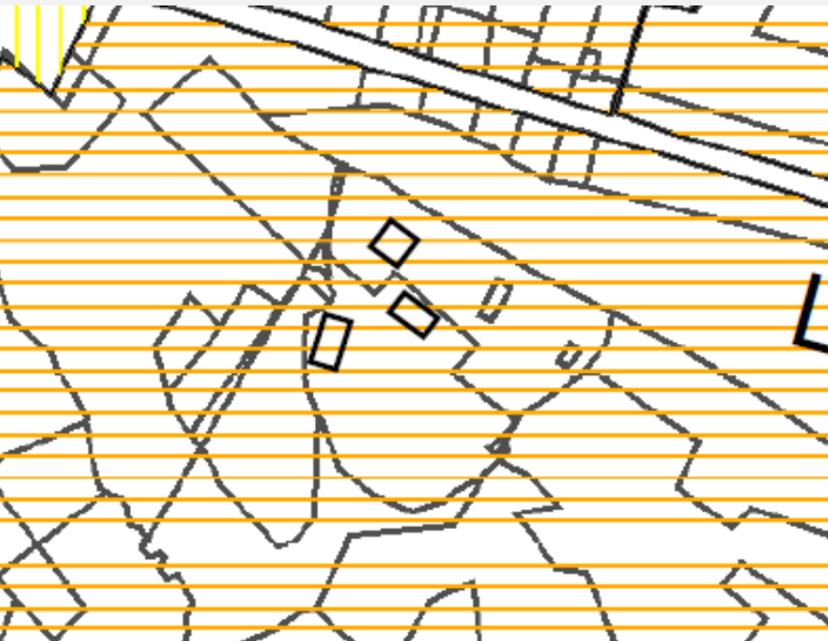
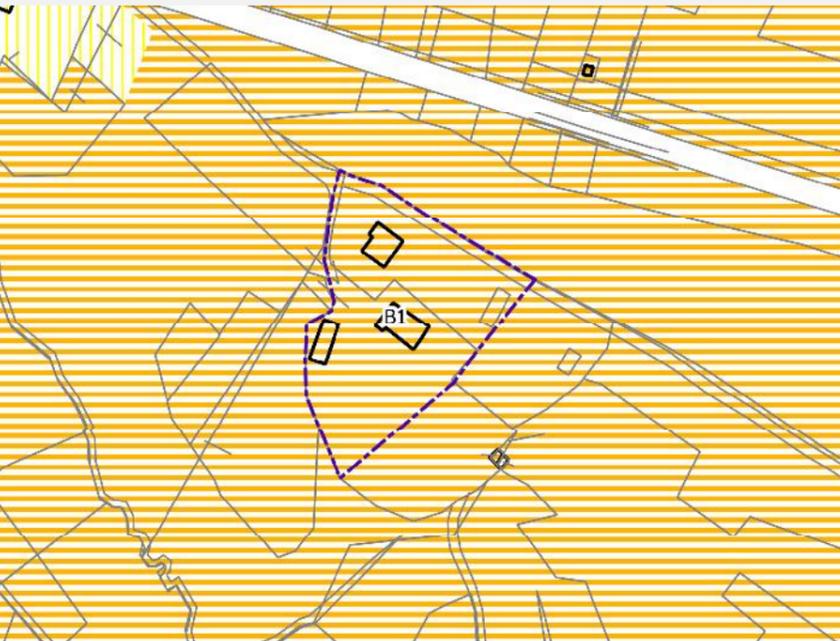
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente di Lessona (scale 1 : 3 500 – 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B1 e B2 non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: La nuova area B1 e le modifiche apportate alle aree SP P4 (aumento di superficie) e all'area agricola E5 (aumento di superficie) non determinano il peggioramento della situazione degli accostamenti critici che si è evidenziato in rapporto alla situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A. In specifico il nuovo accostamento critico (Classe I – Classe III) non è determinato dalle nuove previsioni urbanistiche ma dalla correzione di un errore metodologico compiuto nel corso della prima stesura del P.C.A., correzione consistente nella necessità di assegnare una classe acustica univoca all'area a servizi in Classe I (punti 2.3 e 2.4 D.G.R. 85-3802/2001). Non è possibile eliminare l'accostamento critico in quanto la fascia cuscinetto necessaria occuperebbe più del 50% della superficie del poligono nel quale verrebbe collocata (punto 2.6, lettere c) e d) DGR 85-3802/2001).</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

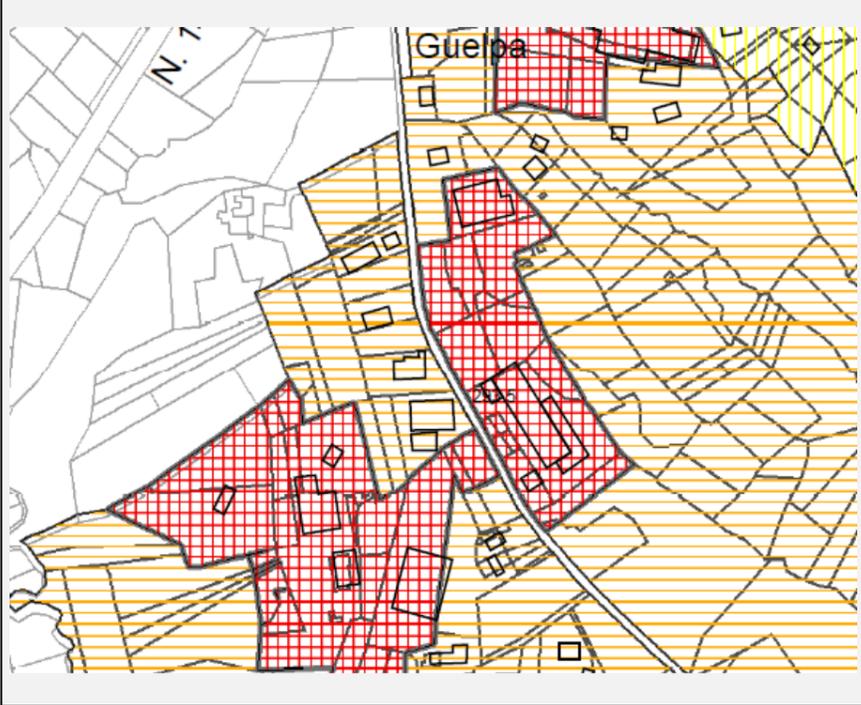
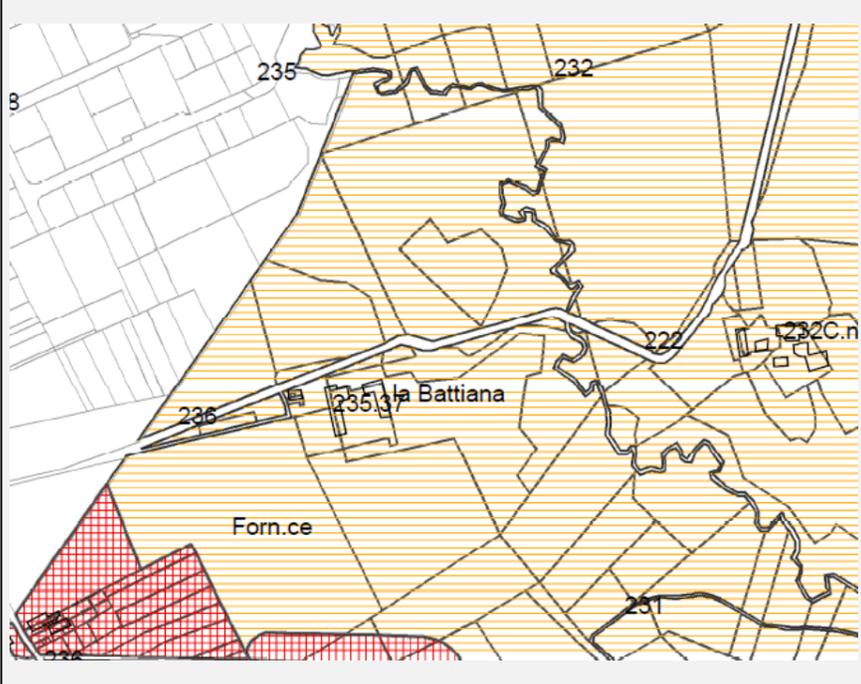
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scale 1 : 7 500 – 1 : 6 000)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree A1 (aumento di superficie) e alle aree agricole E5 e F adiacenti non determinano il peggioramento della situazione degli accostamenti critici che si è evidenziato in rapporto alla situazione delineata nel P.C.A. In specifico il nuovo accostamento critico (Classe V – Classe III presente nella parte N) non è dovuto alle modifiche introdotte dalla Variante ma alla correzione di un errore metodologico compiuto in fase di prima stesura del P.C.A. (correzione consistente nell'eliminazione della fascia cuscinetto occupante più del 50% della superficie del poligono nel quale è stata collocata - punto 2.6, lettera d) D.G.R. 85-3802/2001). Si osserva che l'area produttiva D1(a W) è stata interamente posta in Classe V conseguentemente alla necessità di assegnare una classe acustica univoca a tale area normativa (punti 2.3 e 2.4 D.G.R. 85-3802/2001).</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: La nuova area B2 e le modifiche apportate alle aree B1, D1, E5 (aumento di superficie) non determinano il peggioramento della situazione degli accostamenti critici che si è evidenziato in rapporto alla situazione delineata nel P.C.A. Il peggioramento (Classe V – Classi II e III) non è dovuto a nuove previsioni ma alla assegnazione di una classe univoca a ciascuna area normativa definita dal P.R.G. di Lessona (punti 2.3 e 2.4 D.G.R. 85-3802/2001). Non è possibile eliminare l'accostamento critico in quanto in parte si tratta di aree sature e in parte la fascia cuscinetto necessaria occuperebbe più del 50% della superficie del poligono nel quale verrebbe collocata (punto 2.6, lettere c) e d) DGR 85-3802/2001).</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

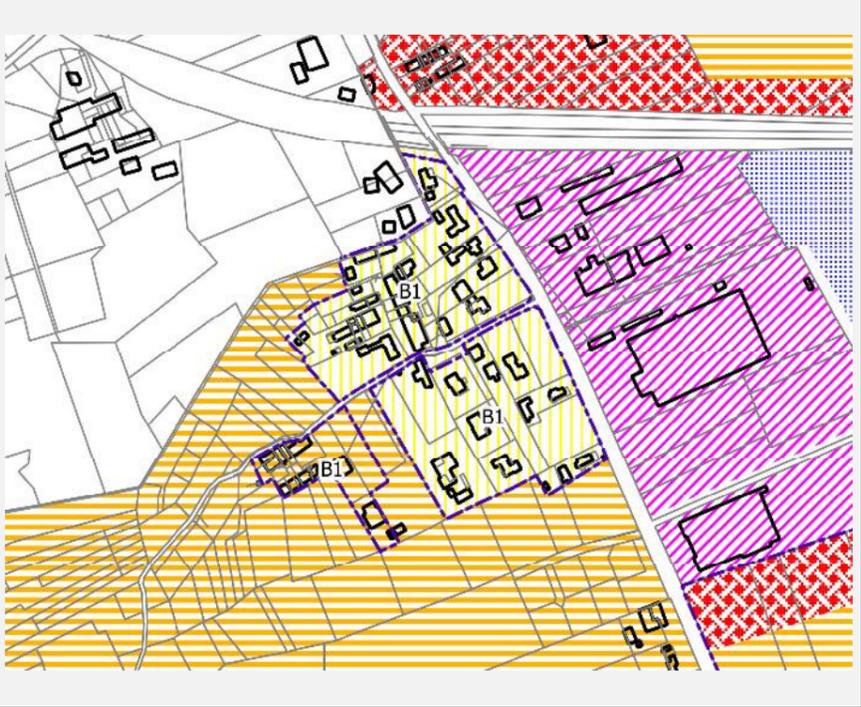
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scale 1 : 2 500 – 1 : 7 500)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: La nuova area (accorpamento di aree pertinenziali di aree residenziali) non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1 (aumento di superficie) e alle aree agricole circostanti non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel <i>P.C.A.</i></p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

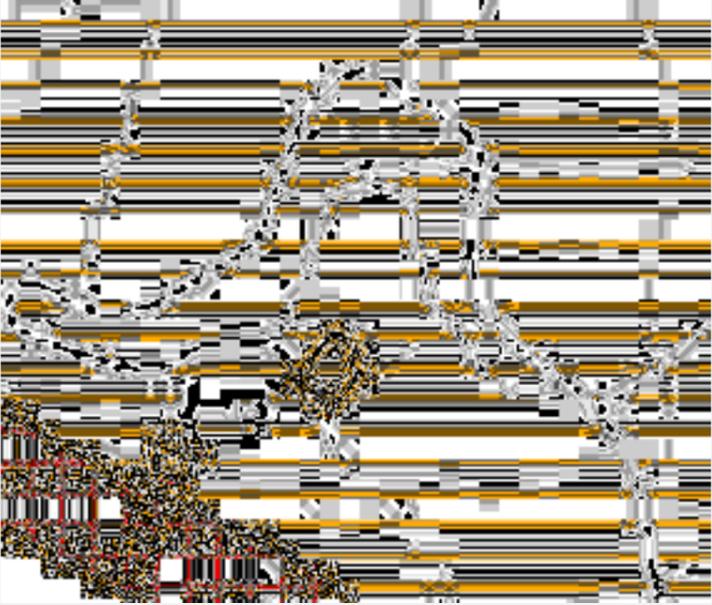
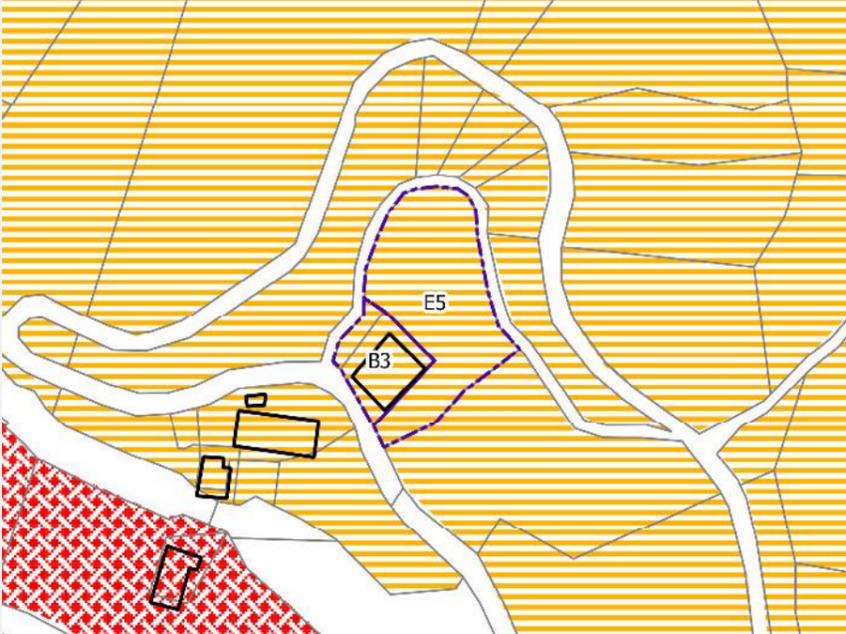
Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scala 1 : 5000)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree A1, B1 e all'area agricola (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le nuove aree B2 e le modifiche apportate alle aree B1 (aumento di superficie) e all'area agricola F (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: La nuova area B2 e le modifiche apportate all'area B1 (aumento di superficie) e all'area agricola F (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree C2 (diminuzione di superficie) e all'area agricola (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area B1 (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano il peggioramento della situazione degli accostamenti critici che si è evidenziato in rapporto alla situazione delineata nel P.C.A. Nello specifico il peggioramento non è dovuto alla modifica introdotta dalla Variante (che prevede un ampliamento dell'area B1 nella parte N dell'area) ma dalla necessità di assegnare una classe acustica univoca a ciascuna area normativa definita dal P.R.G. di Lessona (punti 2.3 e 2.4 D.G.R. 85-3802/2001).</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne i nuovi accostamenti critici acustici, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale.</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate all'area B1 (aumento di superficie) e all'area agricola adiacente non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scale 1 : 5 000 – 1 : 7 500)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1e D1 (aumento di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le nuove aree agricole non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRGC Vigente di Lessona (scala 1 : 5 000)	Descrizione
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: Le modifiche apportate alle aree B1 (aumento di superficie) e all'area agricola circostante non determinano il peggioramento della situazione degli accostamenti critici che si è evidenziato in rapporto alla situazione delineata nel P.C.A. In specifico il peggioramento dell'accostamento critico (Classe V – Classe II) non è determinato dalle nuove previsioni urbanistiche ma dalla correzione di un errore metodologico compiuto nel corso della prima stesura del P.C.A., correzione consistente nella omogeneizzazione di aree normative con superficie inferiore a 12 000 m². Non è possibile eliminare l'accostamento critico in quanto in un caso si tratta di aree sature (punto 2.6, lettera c) D.G.R. 85-3802/2001)</p> <p>Prescrizioni: per quanto concerne il nuovo accostamento critico acustico, il Comune, una volta approvata la variante di Piano di Classificazione Acustica conseguente alla approvazione definitiva della presente variante di PRGC, provvederà all'adozione di specifici Piani di Risanamento Acustico comunale.</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>
		<p>Lessona</p> <p>Descrizione: La nuova area agricola non determina l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>

Classificazione acustica vigente	Classificazione acustica da Variante Strutturale N°2 al PRG Vigente di Lessona (scala 1 : 2 500)	Descrizione
		<p>Crosa</p> <p>Descrizione: La nuova area agricola E5 e le modifiche apportate all'area B3 (diminuzione di superficie) non determinano l'introduzione di nuovi accostamenti critici rispetto alla precedente situazione di assenza di accostamenti critici delineata nel P.C.A.</p> <p>Prescrizioni: -</p> <p>Giudizio di compatibilità: Compatibile</p>



Legenda P.C.A. Vigente

LEGENDA

Classe acustica

- | | |
|---|--|
|  | <i>I - Aree particolarmente protette</i> |
|  | <i>II - Aree ad uso prevalentemente residenziale</i> |
|  | <i>III - Aree di tipo misto</i> |
|  | <i>IV - Aree di intensa attività umana</i> |
|  | <i>V - Aree prevalentemente industriali</i> |
|  | <i>VI - Aree esclusivamente industriali</i> |

Legenda P.C.A. Variante